

Castenaso Dal 13 settembre rimarrà attiva solo quella di Cà dell'Orbo

di ANGELA CARUSONE

– CASTENASO –

LA STAZIONE ferroviaria di Villanova di Castenaso a breve sarà solo un ricordo. Dal 13 settembre, infatti, la fermata sarà soppressa e nel comune di Castenaso resterà in vigore solo quella di Cà dell'Orbo. Tutti i treni, compresi quelli della tratta Bologna -Portomaggiore, non si fermeranno più nella piccola frazione: un'operazione che consentirà di guadagnare circa 2 minuti sulla tabella di marcia dei treni. Tra la fermata di Villanova e quella di Cà dell'Orbo, infatti, corrono circa 400 metri di binari: un dato di fatto che ha portato Comune, Regione, FER e l'associazione pendolari Bologna -Portomaggiore a sedersi intorno a un tavolo.

«DI CONCERTO con tutti gli enti interessati siamo arrivati a questa soluzione – spiega Alberto Biancoli, assessore alla Mobilità -. Per mesi abbiamo lavorato e la fermata 'a chiamata' di Villanova sarà eliminata. Tutti gli utenti potranno normalmente salire sul treno nella stazione di Cà dell'Orbo che FER molto probabilmente sistemerà, creando anche dei collegamenti ciclopedonali con la città. Operazione resasi opportuna anche in relazione all'adeguamento dei treni ai nuovi sistemi di sicurezza della viabilità ferroviaria, necessaria a contenere i tempi di chiusura dei passaggi a livello. Sono pochissime ormai le persone che salgono o scendono a Villanova, e alle quali basterà recarsi a Cà dell'Orbo per usufruire dello stesso servizio».

NON DIVERSA l'opinione di Fabio Businari, presidente dell'associazione pendolari Bologna-Portomaggiore: «Confermiamo la notizia della soppressione delle fermate – sottolinea -.

Ho partecipato a tutti i tavoli di confronto dove la nostra associazione, il Comune, la Regione e la Città metropolitana, in accordo, hanno preso la decisione. La soppressione è stata ritenuta giusta anche da gran parte dei pendolari».

SEMBRA, infatti, che le persone che utilizzano ancora la fermata di Villanova, dove non c'è neanche una pensilina, si contino sulle dita di una mano. Una notizia diffusasi nelle ultime ore, che se da un lato vede contenti i pendolari che guadagneranno qualche minuto ogni mattina, dall'altro trova scontenti gli utenti della frazione che, seppur in pochi, continuavano a salire sul treno sotto casa. E che ora, invece, dovranno recarsi a Ca dell'Orbo per usufruire dello stesso servizio.